

Delibera n. 417

Roma, 7 dicembre 2020

IL COMITATO DI GESTIONE

Nella riunione odierna con la partecipazione del Direttore dell’Agenzia Dr. Marcello Minenna, che lo presiede, e dei componenti del Comitato, Cons. Glauco Zaccardi, Dr.ssa Sara Lusi;

presenti per il Collegio dei revisori dei conti il Dr. Marco Montanaro, Presidente, il Dr. Domenico Muratori e la Dr.ssa Giuseppa Puglisi, membri effettivi del Collegio;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione di governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59”;

VISTO l’art. 8 dello Statuto dell’Agenzia il quale dispone che il Comitato di gestione delibera, su proposta del Direttore dell’Agenzia - tra l’altro - il documento di budget;

VISTO l’art. 4, comma 1, del vigente Regolamento di contabilità dell’Agenzia, il quale prevede che il Comitato di gestione approva il documento programmatico annuale (budget economico) dell’Agenzia;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante disposizioni in materia di “Armonizzazione dei principi contabili generali applicabili ai documenti contabili delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l’art. 2, del D.M. 27 marzo 2013, recante criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, emanato in attuazione del citato D. lgs. n. 91/2011;

VISTO in particolare il comma 4 del citato art. 2 del D.M. 27.3.2013 che prevede, quale allegato al budget economico annuale, il Piano degli indicatori e dei risultati attesi contenente i principali obiettivi da realizzare, gli indicatori di misurazione delle azioni e i risultati attesi;

CONSIDERATO che il Piano di cui sopra, conforme al Piano strategico 2020-2022 contenuto nello schema di Convenzione con il MEF per il triennio 2020-2022 in corso di sottoscrizione, è stato redatto sulla base delle vigenti linee strategiche contenute nell’Atto d’indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2020-2022, emanato dal Sig. Ministro in data 13 luglio 2020;

TENUTO CONTO che i costi correnti complessivamente stimati per l’anno 2020, necessari per garantire l’operatività degli Uffici dell’Agenzia, ammontano a circa € 805,7 milioni, comprensivi di quota incentivante;

CONSIDERATO che l’ammontare della spesa per le politiche di investimento è pari a circa € 112,2 milioni;

CONSIDERATO che nella legge di bilancio dello Stato per l'esercizio 2020, sul capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, è previsto uno stanziamento complessivo pari a € 898,4 milioni;

TENUTO CONTO che i proventi propri stimati dall'Agenzia per il 2020 ammontano a circa € 4,5 milioni e che risulta possibile, ai fini della necessaria copertura dei costi, far ricorso a risorse degli esercizi precedenti per un importo di circa € 20 milioni;

CONSIDERATO, pertanto, che le entrate complessivamente disponibili, al netto della quota di circa € 5 milioni da destinare al c.d. "Manutentore Unico" ex art.12 D.L. 98/2011, sono stimate pari a circa € 917,9 milioni;

VISTA la relazione redatta in data 14.10.2020 dal Collegio dei Revisori dei conti in merito al budget economico annuale, ai sensi dell'art. 3 del citato D.M. 27 marzo 2013;

PRESA VISIONE dei documenti allegati al budget economico annuale ai sensi dell'art. 2, commi 3 e 4 del suddetto D.M. 27 marzo 2013;

VISTO l'art. 60, comma 2, del D.L.gs. 300/1999 che prevede che le deliberazioni concernenti gli atti di carattere generale che regolano il funzionamento delle Agenzie, tra cui il documento programmatico annuale, sono trasmessi, per l'approvazione, al Ministro dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO che per l'esercizio in corso, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, l'Agenzia ha finora proceduto, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Dipartimento delle finanze con le note n. 11999 del 18 dicembre 2019 e n. 3050 del 6 aprile 2020, attraverso assegnazioni mensili nei limiti di un dodicesimo degli importi previsti dal documento di Budget economico 2019;

TENUTO CONTO che le risorse a disposizione dell'Agenzia per l'anno 2020, come sopra dettagliate, sono pari a € 917,9 milioni e che lo schema di budget economico per il medesimo anno prevede costi per un valore complessivo di pari importo;

CONSIDERATO che occorre, pertanto, procedere alla deliberazione sul documento programmatico 2020 (budget economico);

su proposta del Direttore dell'Agenzia;

DELIBERA

l'unito documento programmatico annuale (budget economico) dell'Agenzia per l'anno 2020 che prevede:

- ✓ un importo totale dei costi correnti dell'esercizio 2020 pari a circa € 805,7 milioni, comprensivi di quota incentivante;
- ✓ un importo per investimenti pari a circa € 112,2 milioni.

L'importo così determinato sarà distribuito tra tutti i centri di costo.

I Componenti

Glauco Zaccardi

Sara Lusi

Il Presidente

Marcello Minenna



Budget economico 2020

Allegato 1

Documento programmatico

(predisposto ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 27 marzo 2013)

**AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
BUDGET ECONOMICO ANNO 2020**

Importi in milioni di euro

ENTRATE

<i>Entrate da Bilancio dello Stato</i>	893,4
<i>(al netto della riduzione di circa € 5 milioni da destinare al c.d. "ManutentoreUnico" ex art. 12 D.L. 98/2011.</i>	
<i>Risorse da esercizi precedenti</i>	20,0
<i>Ricavi stimati</i>	4,5
TOTALE ENTRATE 2020	917,9

USCITE

COSTI CORRENTI 2020

Famiglia 03: costi della produzione	105,0
Famiglia 04: costi del personale	630,0
Famiglia 05: costi generali	70,7
TOTALE COSTI CORRENTI	805,7

INVESTIMENTI 2020

Famiglia 01: investimenti	
TOTALE INVESTIMENTI	112,2

TOTALE USCITE ANNO 2020	917,9
--------------------------------	--------------



Budget economico 2020

Allegato a)

Relazione illustrativa del budget

(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. b) del D.M. 27 marzo 2013)

Premessa

L'art. 24 del Decreto legislativo n.91/2011 - titolato "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", fissa al 31 dicembre di ciascun anno il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio successivo.

Il D.M. 27 marzo 2013, applicativo della suddetta previsione normativa, precisa, tra l'altro, "criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". In particolare, l'art. 2, comma 4 del citato D.M. 27 marzo 2013 stabilisce che costituiscono allegati al budget economico annuale:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa del budget;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3 del medesimo Decreto;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- e) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

L'articolo 4, comma 1 del vigente Regolamento di contabilità dell'Agenzia prevede che *"Il Comitato di gestione, in coerenza e nel rispetto della convenzione prevista dall'art. 59, comma 2, del decreto n. 300/1999, delibera, entro i termini di cui all'art. 24, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n.91/2011, il budget economico annuale, che determina gli obiettivi economici e finanziari e articola le relative previsioni di spesa per le strutture di vertice centrali e periferiche ed è redatto in termini di competenza economica"*.

Il successivo comma 2, prevede che *"Il budget economico annuale è corredato dagli allegati di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. 27 marzo 2013, tra cui il budget economico pluriennale. Il budget economico pluriennale copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale"*.

Budget economico 2020

USCITE

I **costi correnti**, necessari per garantire l'operatività degli uffici dell'Agenzia, sono stati complessivamente stimati per un importo pari a circa **€ 805,7 milioni** come di seguito articolati:

- **costi della produzione** (famiglia 03), stimati in **€ 105 milioni**, connessi in misura prevalente alla conduzione del sistema informativo dell'Agenzia, ivi compresa la trasmissione dei dati, nonché all'acquisizione di forniture obbligatorie per l'espletamento di attività istituzionali, quali le cartelle Bingo, i contrassegni per i tabacchi, gli stampati e i modelli a rigoroso rendiconto. Sono, altresì, ricompresi i costi di laboratorio, le spese postali ordinarie, le spese telefoniche e i costi per materiali di consumo.

La previsione di spesa per il 2020, in aumento rispetto all'importo ritenuto conforme dal Collegio dei revisori in data 19.12.2019 (circa 3 mln), tiene anche conto delle nuove esigenze scaturite dall'emergenza Covid-19 sia con riferimento all'acquisizione di materiale per il contrasto e la prevenzione (materiali igienizzanti, tute monouso e mascherine protettive di vario tipo) necessari presso gli uffici doganali sia alla necessità di incrementare i servizi informatici dell'Agenzia per permettere nuove modalità di svolgimento dell'attività lavorativa (smart working).

- **costi del personale** (famiglia 04), stimati in **€ 630,0 milioni**, comprendono le competenze fisse (stipendi e oneri sociali e fiscali), le competenze accessorie (compensi per lavoro straordinario, turni, premi e incentivi), le missioni e gli altri costi per il personale (mensa e buoni pasto), le spese per la formazione e la quota incentivante.

I costi del personale, rispetto al precedente documento programmatico per il 2020 (€ 654,0 mln), risultano significativamente ridimensionati in ragione del rinvio al 2021 di numerosi ingressi per concorsi e mobilità inizialmente previsti per il 2020 ma non realizzabili in ragione della sospensione delle procedure concorsuali e delle altre iniziative già attivate.

- **spese generali** (famiglia 05), stimati in **€ 70,7 milioni**, comprendono principalmente i canoni di locazione e le spese di conduzione di beni immobili ad uso ufficio. Il costo stimato per tale tipologia di spese, in aumento rispetto al budget economico ritenuto conforme dal collegio dei revisori per il 2020 (circa € 66,9 mln), tiene conto delle spese connesse alla sanificazione periodica con interventi calendarizzati sia per i luoghi di lavoro che per l'impianto

di climatizzazione degli Uffici dell'Agenzia nel rispetto delle disposizioni emanate a seguito dell'emergenza Covid-19. In tale tipologia di costi è ricompresa anche la spesa relativa all'istituzione di una task force medica presso ogni Direzione territoriale per fornire assistenza medica finalizzata alla prevenzione della diffusione del contagio da Covid-19 da effettuare in favore del personale dell'Agenzia o, a fini preventivi, dei soggetti potenzialmente fonte di contagio per il personale dell'Agenzia.

La previsione **di spesa per investimenti** per l'anno 2020 è di **€ 112,2 milioni** e comprende tutti gli interventi progettuali di natura ICT e di qualificazione del patrimonio, ivi compresi quelli obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, nonché l'acquisizione di attrezzature a supporto delle attività di controllo.

Il costo stimato per investimenti risulta superiore alla media del triennio 2017-2019 (€ 93 milioni) in ragione della previsione di acquisizione di sofisticata strumentazione finalizzata al potenziamento dell'attività di controllo sia per il settore dogane che per quello delle accise. In particolare, per il settore dogane è prevista l'acquisizione di spettrometri destinati all'attività di controllo delle merci, dei pacchi postali e bagagli al seguito dei passeggeri internazionali da destinare ai principali porti e aeroporti nonché presso i laboratori chimici. Per il settore accise è prevista l'acquisizione di un master meter primario con il quale controllare in autonomia i contatori campione dell'Agenzia e iniziare un percorso di professionalizzazione che potrà consentire all'Agenzia di svolgere tale servizio con proprio personale sviluppando una possibile attività di mercato ad alto contenuto tecnico.

La spesa per investimenti risulta in aumento rispetto al budget ritenuto conforme dal Collegio dei revisori (105 mln) prevalentemente in considerazione dell'acquisizione della strumentazione e delle necessarie licenze per garantire al personale dell'Agenzia l'effettuazione della prestazione lavorativa in modalità smart working (pc portatili, licenze, ecc.).

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di **uscite** (costi correnti e di investimento) pari a **circa € 917,9 milioni**.

ENTRATE

Le risorse iscritte nella Legge di Bilancio dello Stato per il 2020, sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, risultano essere pari a € 893,4 milioni, al netto della quota di circa € 5 milioni da destinare al c.d. "Manutentore Unico" ex art.12 D.L. 98/2011.

Al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia è stato, pertanto, necessario ricorrere sia ai ricavi stimati per un importo pari a **€ 4,5 milioni** sia alle somme provenienti da esercizi precedenti per un importo pari a **€ 20 milioni**.

Le **“entrate”** ammontano, pertanto, complessivamente a circa **€ 917,9 milioni**.

Sulla base dei sopra riportati elementi previsionali è stato predisposto lo schema di budget economico 2020 che determina gli obiettivi in termini di competenza economica.



Budget economico 2020

Allegato b)

Budget economico pluriennale

(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. a) del D.M. 27 marzo 2013)

Budget economico pluriennale

Relativamente al budget economico pluriennale la stima dei costi correnti complessivi, per gli anni 2020-2022 è pari rispettivamente, a circa € 805,7 milioni per il 2020, circa € 812,1 milioni per il 2021 e circa € 866,1 milioni per il 2022, come di seguito ripartiti.

2020

- **costi della produzione** (famiglia 03), stimati in **€ 105 milioni**, connessi in misura prevalente alla conduzione del sistema informativo dell’Agenzia, ivi compresa la trasmissione dei dati, nonché all’acquisizione di forniture obbligatorie per l’espletamento di attività istituzionali, quali le cartelle Bingo, i contrassegni per i tabacchi, gli stampati e i modelli a rigoroso rendiconto. Sono, altresì, ricompresi i costi di laboratorio, le spese postali ordinarie, le spese telefoniche e i costi per materiali di consumo.

La previsione di spesa per il 2020, in aumento rispetto all’importo ritenuto conforme dal Collegio dei revisori in data 19.12.2019, tiene anche conto delle nuove esigenze scaturite dall’emergenza Covid-19 sia con riferimento all’acquisizione di detergenti di vario tipo necessari presso gli uffici doganali sia alla necessità di incrementare i servizi informatici dell’Agenzia per permettere nuove modalità di svolgimento dell’attività lavorativa.

- **costi del personale** (famiglia 04), stimati in **€ 630,0 milioni**, comprendono le competenze fisse (stipendi e oneri sociali e fiscali), le competenze accessorie (compensi per lavoro straordinario, turni, premi e incentivi), le missioni e gli altri costi per il personale (mensa e buoni pasto), le spese per la formazione e la quota incentivante.

I costi del personale, rispetto al precedente documento programmatico per il 2020 (€ 654,0 mln), risultano significativamente ridimensionati in ragione del rinvio al 2021 di numerosi ingressi per concorsi e mobilità inizialmente previsti per il 2020 ma non realizzabili in ragione della sospensione delle procedure concorsuali e delle altre iniziative già attivate.

- **costi generali** (famiglia 05), stimati in **€ 70,7 milioni**, comprendono principalmente i canoni di locazione e le spese di conduzione di beni immobili ad uso ufficio. Il costo stimato per tale tipologia di spese, in aumento rispetto al budget economico approvato dal collegio dei revisori per il 2020 (circa € 66,9 milioni), tiene conto delle spese connesse acquisizione dei dispositivi di protezione individuale nonché delle spese relative alla sanificazione degli Uffici

dell'Agenzia per il rispetto delle disposizioni emanate a seguito dell'emergenza COVID19. In tale tipologia di costi è ricompresa anche la spesa relativa all'istituzione di una task force medica presso ogni Direzione territoriale per fornire assistenza medica finalizzata alla prevenzione della diffusione del contagio da COVID19 da effettuare in favore del personale dell'Agenzia o, a fini preventivi, dei soggetti potenzialmente fonte di contagio per il personale dell'Agenzia.

La previsione **di spesa per investimenti** per l'anno 2020 è di **€ 112,2 milioni** e comprende tutti gli interventi progettuali di natura ICT e di qualificazione del patrimonio, ivi compresi quelli obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, nonché l'acquisizione di attrezzature a supporto delle attività di controllo.

Il costo stimato per investimenti risulta superiore alla media del triennio 2017-2019 (€ 93 milioni) in ragione della previsione di acquisizione di sofisticata strumentazione finalizzata al potenziamento dell'attività di controllo sia per il settore dogane che per quello delle accise. In particolare, per il settore dogane è prevista l'acquisizione di spettrometri destinati all'attività di controllo delle merci, dei pacchi postali e bagagli al seguito dei passeggeri internazionali da destinare ai principali porti e aeroporti nonché presso i laboratori chimici. Per il settore accise è prevista l'acquisizione di un master meter primario con il quale controllare in autonomia i contatori campione dell'Agenzia e iniziare un percorso di professionalizzazione che potrà consentire all'Agenzia di svolgere tale servizio con proprio personale sviluppando una possibile attività di mercato ad alto contenuto tecnico.

La spesa per investimenti risulta in aumento rispetto al budget precedentemente ritenuto conforme dal Collegio dei revisori (**€ 105 milioni**) prevalentemente in considerazione dell'acquisizione della strumentazione e delle necessarie licenze per garantire alla totalità del personale dell'Agenzia l'effettuazione della prestazione lavorativa in modalità smart working (pc portatili, licenze, ecc.)

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di **uscite** (costi correnti e di investimento) pari a **circa € 917,9 milioni**.

Le risorse iscritte nel disegno di Legge di Bilancio dello Stato per il 2020, sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli risultano essere pari a **€ 893,4 milioni**, al netto della quota di circa **€ 5 milioni** da destinare al c.d. "Manutentore Unico" ex art.12 D.L. 98/2011.

Al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia è stato pertanto necessario ricorrere sia ai ricavi stimati per un importo pari a **€ 4,5 milioni** sia alle somme provenienti da esercizi precedenti per un importo pari a **€ 20 milioni**.

Le **“entrate”** ammontano, pertanto, complessivamente a **€ 917,9 milioni**.

2021

- **costi della produzione** (famiglia 03), pari a circa **€ 103 milioni**. La spesa connessa in misura rilevante alla conduzione del sistema informativo e all'acquisizione di forniture obbligatorie per l'espletamento di attività istituzionali (cartelle Bingo, contrassegni per i tabacchi, gli stampati e modelli a rigoroso rendiconto), è stimata in linea con quella dell'anno precedente al netto delle spese relative all'emergenza COVID-19;

- **costi del personale** (famiglia 04), pari a circa **€ 640 milioni**. La stima risulta in aumento rispetto al 2020 sulla base delle strategie di acquisizione del personale che prevedono la realizzazione di nuove procedure di reclutamento nonché la conclusione di quelle già previste per il 2020 ma non realizzate in ragione della sospensione a seguito dell'emergenza COVID-19.

- **costi generali** (famiglia 05), pari a circa **€ 69,1 milioni**. Si ipotizza un andamento delle spese sostanzialmente in linea con la previsione del 2019.

Complessivamente, l'importo relativo ai **costi correnti** per il **2021** è pari a **€ 812,1 milioni**.

La proiezione della spesa per investimenti per l'anno 2021 è pari a circa **€ 85,9 milioni**; gli interventi da attuare riguardano prioritariamente lo sviluppo innovativo del sistema informativo dell'Agenzia anche a supporto di una rafforzata capacità di interlocuzione con gli enti e gli operatori del settore, in particolare in ambito portuale, e la manutenzione evolutiva delle procedure e degli strumenti informatici di supporto. Sono inoltre previsti interventi di potenziamento logistico, soprattutto a tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro (ex D. Lgs. 81/2008) e del patrimonio mobiliare, ivi comprese attrezzature e beni a supporto delle attività di controllo.

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di **uscite** (costi correnti e di investimento) pari a **circa € 898 milioni**.

La previsione dello stanziamento previsto dal bilancio pluriennale dello Stato per il triennio 2020-2022 per l'anno 2021 è pari ad **€ 893,5 milioni** al netto dell'importo da destinare al c.d. "Manutentore Unico" (ex art.12 D.L. 98/2011), pari a circa € 5 milioni per ciascun anno.

Al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia sarà, pertanto, necessario ricorrere sia ai ricavi stimati per un importo pari a **€ 4,5 milioni**.

Le "entrate" ammontano, pertanto, complessivamente a **€ 898 milioni**.

2022

- **costi della produzione** (famiglia 03), pari a circa **€ 102 milioni**. Il dato si stima costante anche per il 2022 in ragione della considerevole riduzione dei costi avuta negli ultimi anni, che presumibilmente, non consentirà ulteriori risparmi nel breve periodo.

- **costi del personale** (famiglia 04), pari a circa **€ 698 milioni**. Il consistente aumento dei costi è determinato dalla politica di acquisizione del personale che si prevede in forte aumento passando da una consistenza media complessiva di 10.797 unità per il 2021 a 12.003 unità per il 2022.

- **costi generali** (famiglia 05), pari a circa **€ 66,1 milioni**. Si ipotizza una diminuzione rispetto all'anno precedente delle spese concernenti prevalentemente la gestione degli immobili in uso agli uffici dell'Agenzia, da ricondurre a un bilanciamento tra l'incremento dei costi di mercato e gli interventi di razionalizzazione attuabili sul territorio nazionale.

Complessivamente, l'importo relativo ai **costi correnti** per il **2022** è pari a **€ 866,1 milioni**.

Relativamente agli **investimenti**, la previsione di spesa di circa **€ 77,5 milioni** è finalizzata all'ulteriore sviluppo innovativo del sistema informativo dell'Agenzia (anche a supporto di una rafforzata capacità di interlocuzione con gli enti e gli operatori del settore, in particolare in ambito portuale), alla manutenzione evolutiva delle procedure e degli strumenti informatici di supporto, nonché al rafforzamento delle dotazioni strumentali destinate al potenziamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi, e alla realizzazione di interventi logistico-strutturali connessi all'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81/2008.

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di **uscite** (costi correnti e di

investimento) pari a **circa € 943,6 milioni**.

La previsione dello stanziamento previsto dal bilancio pluriennale dello Stato per il triennio 2020-2022 per l'anno 2022 è pari ad **€ 890,7 milioni** al netto dell'importo da destinare al c.d. “Manutentore Unico” (ex art.12 D.L. 98/2011), pari a circa € 5 milioni per ciascun anno.

In linea con le previsioni degli anni precedenti si presume un importo di ricavi stimati pari a circa € 4,5 milioni.

Al fine di garantire la realizzazione delle attività progettuali finalizzate al potenziamento dell'attività di controllo sia avviate negli anni 2020 e 2021, sia di nuova progettazione, tenuto conto delle informazioni attualmente a disposizione circa le risorse disponibili per il 2022 del capitolo 3920, si dovrà necessariamente far ricorso a risorse aggiuntive che dovranno essere determinate in base a eventuali risparmi di gestione dell'Agenzia provenienti da esercizi precedenti.

Le **“entrate”** ammontano, pertanto, complessivamente a **€ 895,2 milioni**.

Nella successiva Tabella sono sintetizzate le “entrate” e le “uscite” previste per il triennio 2020-2022.

Budget pluriennale 2020-2022				
	Tipologia di uscite/entrate	2020	2021	2022
Uscite	Famiglia 03 - costi della produzione	105,0	103,0	102
	Famiglia 04 - costi del personale	630,0	640,0	698
	Famiglia 05 - costi generali	70,7	69,1	66,1
Totale costi correnti		805,7	812,1	866,1
Costi per investimenti	Investimenti	112,2	85,9	77,5
Totale uscite		917,9	898,0	943,6
Entrate	Cap.3920 *	893,4	893,5	890,7
	Ricavi propri stimati	4,5	4,5	4,5
	Risorse da esercizi precedenti	20	0	0
Totale entrate		917,9	898,0	895,2
Disavanzo (2)		€ 0	€ 0	-€ 48,4

*) Le entrate derivanti dallo stanziamento iscritto nella Legge n. 160 del 27.12.2019 relativa al “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 -2022”, sono riportate al netto dell’importo da destinare al c.d. “Manutentore Unico” (ex art.12 D.L. 98/2011), pari a circa € 5 milioni per ciascun anno.



Budget economico 2020

Allegato c)

Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

(art.2, comma 4 , lettera c) e art. 9 del DM del 27 marzo 2013)

L'art. 2, comma 4, del D.M. 27 marzo 2013 stabilisce che costituisce allegato al budget economico annuale il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolata per missioni e programmi secondo le modalità indicate dal successivo art. 9 del medesimo decreto. Tale articolazione deve essere accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG.

L'Agenzia rientra nella seguente missione e programma del Bilancio dello Stato:

Cod. Missione	Descrizione Missione	Cod. programma	Descrizione programma
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio e di tutela della finanza pubblica	001	Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità

La tabella di corrispondenza tra programmi di spesa e gruppi COFOG, individuata ai sensi dell'art. 21 comma 11, lettera d) della legge 31 dicembre 2009 n.196 (Circolare n.23 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 13 maggio 2013 – allegato 2) indica la corrispondenza tra la missione e il programma del Bilancio dello Stato ed il seguente gruppo COFOG:

COFOG
1. Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
1.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri

In particolare, come si desume dall'allegato tecnico per capitoli del Disegno di Legge di Bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, al Capitolo 3920 è associata la classe della Classificazione funzionale COFOG "1.1.2 Affari finanziari e fiscali".

Budget 2020

Prospetto delle previsioni di spesa complessiva di cui all'art. 9, comma 3 del DM 27 marzo 2013

Livello	Descrizione conto economico	Totale spese
I	Spese correnti	€ 805.700.000
II	Redditi da lavoro dipendente	€ 569.457.271
II	Imposte tasse a carico dell'Ente	€ 43.313.031
II	Acquisto di beni e servizi	€ 187.336.413
II	Altre spese correnti	€ 5.593.286
I	Spese in conto capitale	€ 112.200.000
II	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€ 112.200.000
	Totale previsione spese	€ 917.900.000



Budget economico 2020

Allegato d)

Piano degli indicatori e dei risultati attesi

(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. d) del D.M. 27 marzo 2013)

Premessa

L'Agenzia, istituita nel 2001, esercita un ruolo chiave nei flussi del commercio internazionale, amministrando i diritti doganali alla luce della regolamentazione dell'Unione Europea e garantendo l'applicazione di tutte le misure, anche di natura extratributaria, incluse quelle relative alla politica agricola e alla politica commerciale, assicurando, peraltro, dal comparto la riscossione mediamente di più di 16 miliardi di euro (IVA e dazi) l'anno. L'ADM ha, inoltre, il compito di gestire le procedure connesse all'accertamento e alla riscossione delle accise gravanti su energie e alcoli, anche mediante controlli diretti a contrastare le irregolarità e l'evasione di dette specifiche imposte riscuotendo annualmente, per quest'ultimo settore, mediamente circa 34 miliardi di euro. Svolge, inoltre, attività di prevenzione e contrasto degli illeciti di natura extratributaria, quali i traffici illegali di prodotti contraffatti o non rispondenti alle normative in materia sanitaria o di sicurezza, armi, droga, beni del patrimonio culturale, traffico illecito di rifiuti, nonché commercio internazionale di esemplari di specie animali e vegetali minacciate di estinzione, protette dalla Convenzione di Washington.

La missione delineata nelle norme della UE e nazionali è caratterizzata da una particolare complessità operativa dovuta all'esigenza di effettuare controlli sui traffici commerciali in tempo reale. Per svolgere con efficacia tale compito l'Agenzia si è dotata di strumenti gestionali avanzati, sviluppando un sistema di controlli basato sulle più evolute tecniche di analisi dei rischi volte a eliminare ritardi che possano rivelarsi pregiudizievoli per la fluidità dei traffici commerciali. Il servizio di sdoganamento *on line*, oramai utilizzato dalla maggior parte degli operatori, ha consentito di incrementare il numero delle dichiarazioni sdoganate nella fascia temporale considerata "obiettivo ottimale" (tra 12 secondi e 5 minuti), che ormai si attestano a oltre il 95 per cento del totale. Nell'ambito delle procedure telematiche si colloca lo "sdoganamento in mare" il quale consente che le dichiarazioni di importazione possono essere trasmesse mentre le merci sono ancora in viaggio verso i porti nazionali, permettendo alla dogana di anticipare l'analisi dei rischi e svincolare, prima dell'arrivo, le merci per le quali la stessa non ritenga necessari ulteriori controlli. Il monitoraggio delle Capitanerie di Porto segnala alla dogana eventuali comportamenti anomali e deviazioni di rotta non previste, per impedire che le merci possano essere sottratte al controllo doganale. In tal modo, grazie alla evoluzione della interoperabilità tra i sistemi informatici di ADM e quello delle Capitanerie, sarà possibile per gli operatori marittimi ridurre gli adempimenti a loro carico, semplificando le modalità di

interazione con National Maritime Single Window e di assolvere con un unico invio dei dati (principio ONCE) agli adempimenti doganali e marittimi.

Le attività dell’Agenzia sono, inoltre, volte al presidio dello Stato nei settori dei giochi, garantendo gli interessi dell’Erario attraverso la riscossione dei tributi, tutelando il cittadino attraverso il contrasto agli illeciti e gestendo il mercato attraverso concessioni e atti regolamentari. Il presidio dello Stato nel settore del gioco legale è garantito dall’adozione di un modello amministrativo incentrato sulla concessione di un servizio. In questo quadro l’Agenzia affida a un soggetto privato, prescelto sulla base di selezioni a evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria, l’esercizio del gioco. ADM svolge, in tale ambito, un’attività di controllo di natura amministrativa e fiscale (con un introito medio per l’Erario di più di 11 miliardi all’anno), nonché di ordine pubblico (per la repressione del gioco illegale, effettuato in mancanza di concessioni, titoli autorizzatori o alterando i dispositivi di gioco). Nella cornice dei controlli, le attività sono rivolte in particolare alla tutela dei soggetti minori di età e/o potenzialmente più esposti al gioco problematico.

L’ADM, in materia di tabacchi, governa l’intera filiera dei tabacchi lavorati (produzione, distribuzione all’ingrosso, vendita al dettaglio), “regola la distribuzione e la commercializzazione dei prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina (sigarette elettroniche)”, verifica la regolarità dei versamenti dell’accisa e dell’imposta di consumo gravanti rispettivamente su tali prodotti e contrasta i fenomeni illeciti di evasione e contrabbando. Gestisce, inoltre, tutte le procedure connesse alla riscossione delle accise (per un introito medio annuo di 14 miliardi di euro), anche mediante controlli diretti a contrastare le irregolarità e l’evasione di dette specifiche imposte, nonché la tariffa di vendita al pubblico e l’articolazione delle rivendite dei prodotti da fumo.

Premesso quanto sopra, considerate le risorse finanziarie disponibili, l’azione dell’Agenzia sarà prioritariamente finalizzata a conseguire specifici obiettivi strategici secondo le seguenti linee direttrici:

competitività e sostegno alla crescita, mediante la facilitazione degli adempimenti tributari ed il miglioramento della qualità dei servizi ai contribuenti/utenti;

fiscalità, favorendo la compliance volontaria dei contribuenti, prevenendo gli inadempimenti tributari e migliorando l'efficacia e l'efficienza dei controlli per contrastare l'evasione tributaria;

legalità, proteggendo cittadini, operatori economici e territorio negli ambiti di competenza, elevando la qualità dell'offerta dei giochi pubblici, proteggendo i soggetti vulnerabili e contrastando il gioco illegale.

Gli indicatori riportati nelle tabelle seguenti si configurano quali parametri rappresentativi delle principali linee di attività di rilievo strategico dell'Agenzia

Area Servizi

La centralità del rapporto con il contribuente e la qualità dei servizi erogati, anche mediante la semplificazione amministrativa e la diffusione dei servizi telematici, costituiscono una priorità verso la quale l'Agenzia ha investito risorse crescenti.

La strategia di modernizzazione già avviata negli anni precedenti, basata su procedure efficaci e semplificate nonché caratterizzate da un elevato livello di automazione, si pone l'obiettivo di contribuire alla competitività economica del Paese e dell'Unione Europea, apportando un reale valore aggiunto agli operatori e, in particolare, alle piccole e medie imprese che costituiscono le principali componenti del tessuto economico nazionale.

Nell'ottica di fornire prestazioni di qualità ai cittadini ed ai portatori d'interesse l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli intende accelerare ulteriormente il processo di semplificazione e di riduzione dell'onerosità degli adempimenti mediante: il potenziamento del sistema informatico doganale, del dialogo telematico e della interoperabilità con gli operatori; l'ulteriore sviluppo della telematizzazione dei processi operativi doganali e di quelli relativi alle accise; il miglioramento della gestione dei comparti relativi al gioco ed ai tabacchi lavorati; l'ottimizzazione dei procedimenti amministrativi.

Area Controlli – fiscalità e legalità

Oltre a svolgere la missione istituzionale attraverso attività di prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria degli illeciti extratributari, l'Agenzia è chiamata ad adottare ogni utile iniziativa che possa contribuire ad una maggiore competitività delle imprese italiane favorendo

nel contempo l'attrattività degli investimenti in Italia per le imprese che intendono operare nel territorio nazionale.

In particolare, per potenziare la propria capacità operativa e conseguire maggiori risultati volti ad assicurare la legalità dei traffici commerciali, senza tuttavia costituire un rallentamento nel transito delle merci, le dogane italiane puntano sistematicamente su due strumenti: l'innovazione amministrativa e l'innovazione tecnologica che, senza diminuire il livello dei controlli e della vigilanza, incidono positivamente sul grado di competitività delle imprese nazionali, salvaguardando la regolarità del mercato, e garantiscono gli introiti all'erario nazionale e dell'Unione Europea.

Inoltre, l'Agenzia si prefigge di qualificare ulteriormente l'azione di controllo anche nei settori dei giochi e dei tabacchi, per i quali è previsto il potenziamento dei controlli al fine di garantire il rispetto della normativa di settore e di assicurare il regolare afflusso delle imposte.

In particolare, per quanto riguarda il settore dei giochi, assumerà particolare rilievo il controllo del rispetto delle disposizioni a tutela dei minori, gli interventi per prevenire i fenomeni di infiltrazioni criminali nella filiera dei giochi e per contrastare i fenomeni di ludopatia connessi alle attività di gioco.

In coerenza con tale contesto, gli indicatori proposti evidenziano il volume delle attività, in termini di qualità ed efficacia dei controlli con *focus* specifici sui diversi settori di competenza dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Gli indicatori proposti evidenziano l'impegno dell'Agenzia nel garantire l'efficienza della rete telematica, la promozione del dialogo telematico con gli operatori, la riduzione dei tempi d'attesa nonché l'ottimizzazione dell'azione amministrativa con conseguenti effetti positivi sugli introiti.

Area governance interna

L'ottimizzazione della funzione organizzativa e la valorizzazione delle risorse umane, mediante la formazione e l'aggiornamento delle competenze professionali, svolgono una funzione di supporto alla missione istituzionale e sono strumentali per l'erogazione di servizi di

qualità e per l'attuazione di un efficace dispositivo di controllo. In tale ottica, le risorse finanziarie impegnate in quest'area sono funzionali ai processi di *core business* dell'Agenzia.

MISSIONE: POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA**PROGRAMMA DI SPESA: REGOLAZIONE, GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA****FISCALITÀ** – (DPCM 18 settembre 2012, articolo 4, lettera a)**OBIETTIVO 1: Competitività e sostegno alla crescita, con conseguente acquisizione di introiti per l'Erario** (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 , lettera b)

	INDICATORI	TARGET 2020 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)	TARGET 2021 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)	TARGET 2022 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)	CONSUNTIVO 2019 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera h)	Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione dell'obiettivo n. 1 ¹	457,8 €/mln	447,8 €/mln	446,4 €/mln	404,5 €/mln
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 3, c. 3 lettera e)	Introiti erariali ²	79.481 €/mln	83.355 €/mln	85.349 €/mln	75.700 €/mln
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza	90%	93%	93%	94,5%
	Percentuale delle dichiarazioni sdoganate entro 5 minuti nei principali porti ed aeroporti italiani (import, export e transito)	86%	87%	88%	90,7%

¹ Le risorse sono state calcolate ripartendo il budget complessivo per l'anno di riferimento sulla base delle ore stimate per la realizzazione delle attività ricomprese nell'obiettivo.

² fonte: Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 -2022.

	Servizi di pagamento disponibili su Opera che utilizza PagoPA	3	20	40	Trattasi di nuovo indicatore
	Percentuale di nuovi progetti avviati di digitalizzazione/istituzione di Zone Franche Doganali (ZFD)/Zone Economiche speciali (ZES)/ Zone logistiche semplificate/ Corridoi controllati/ progetti correlati allo sdoganamento in mare, attivati nei porti nell'ambito dell'accordo con l'Associazione dei porti italiani - ASSOPORTI rispetto al numero di Autorità di sistema Portuali + Autorità Portuale di Gioia Tauro	5%	30%	50%	Trattasi di nuovo indicatore
	Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 25 giorni rispetto ai 45 previsti	70%	75%	75%	Trattasi di nuovo indicatore

Descrizione indicatori:

- **Introiti erariali**

L'indicatore si riferisce agli introiti derivanti dalla complessiva azione dell'Agenzia a seguito di attività di controllo, accertamento e verifica relative alla circolazione delle merci e alla fiscalità interna connessa agli scambi internazionali nonché di verifica e controllo su scambi, produzione e consumo dei prodotti e delle risorse naturali soggetti ad accisa e nel settore dei giochi e dei tabacchi.

- **Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza**

È un indicatore rivolto a misurare la capacità dell'Agenzia di rispondere alla quasi totalità delle istanze dell'utenza in materia tributaria entro un termine inferiore a quello previsto (15 giorni).

- **Percentuale delle dichiarazioni sdoganate entro 5 minuti nei principali porti ed aeroporti italiani (import, export e transito)**

È un indicatore volto a misurare le prestazioni dell'Agenzia al fine di favorire la compliance degli utenti, favorendo la semplificazione delle operazioni di sdoganamento.

- **Servizi di pagamento disponibili su Opera che utilizzano pagoPa**

È un indicatore volto a misurare l'evoluzione dell'Agenzia nel processo di digitalizzazione dei pagamenti. PagoPa contribuisce all'indicatore europeo "Digital Economy and Society Index (DESI)". Tale indicatore rappresenta il numero di servizi di pagamento resi tramite pagoPa.

- **Percentuale di nuovi progetti avviati di digitalizzazione/istituzione di Zone Franche Doganali (ZFD)/Zone Economiche speciali (ZES)/ Zone logistiche semplificate/ Corridoi controllati/ progetti correlati allo sdoganamento in mare, attivati nei porti nell'ambito dell'accordo con l'Associazione dei porti italiani - ASSOPORTI rispetto al numero di Autorità di sistema Portuali + Autorità Portuale di Gioia Tauro**

- **Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 25 giorni rispetto ai 45 previsti**

È un indicatore volto a misurare la riduzione dei tempi di rilascio rispetto al termine fissato.

MISSIONE: POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA
PROGRAMMA DI SPESA: REGOLAZIONE, GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ

	INDICATORI	TARGET 2020 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)	TARGET 2021 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)	TARGET 2022 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)	CONSUNTIVO 2019 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera h)	Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione degli obiettivi n. 2 e 3 ³	429 €/mln	419,7 €/mln	418,4 €/mln	379,1 €/mln
OBIETTIVO 2: Fiscalità, favorendo la compliance volontaria dei contribuenti, prevenendo gli inadempimenti tributari e migliorando l'efficacia e l'efficienza dei controlli per contrastare l'evasione tributaria. (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera b)					
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Indice di presidio della rete di distribuzione e vendita dei tabacchi	12%	14%	16%	26,9%
	Numero dei controlli doganali	450.000	850.000	900.000	1.132.156
	Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative al settore dell'energia elettrica	30%	16%	18%	39%
	Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative al settore del gas naturale	45%	39%	40%	52%
	Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative all'agevolazione autotrasportatori	73%	74%	75%	73%

³ Le risorse sono state calcolate ripartendo il budget complessivo per l'anno di riferimento sulla base delle ore stimate per la realizzazione delle attività ricomprese negli obiettivi.

	italiani				
	Percentuale di controllo delle dichiarazioni di energia elettrica dei venditori ai clienti finali	65%	67%	69%	57%
	Tasso di positività delle verifiche in materia di accise con esclusione dei tabacchi	60%	61%	62%	79,2%
	Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)	40%	50%	53%	64,6%
	Accertamenti confermati in sede giurisdizionale	50%	55%	60%	Trattasi di nuovo indicatore

OBIETTIVO 3: Legalità, proteggendo cittadini, operatori economici e territorio negli ambiti di competenza, elevando la qualità dell'offerta dei giochi pubblici, proteggendo i soggetti vulnerabili e contrastando il gioco illegale. (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera b)

(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti, inclusi quelli destinati al contrasto al Covid-19	30%	33%	35%	52,7% (risultato indicatore 2019)
	Tasso di positività degli interventi attuativi concernenti il divieto di esportazione di dispositivi di protezione individuale e di quelli di ventilazione invasivi e non invasivi	2,20%	n.a.	n.a.	Trattasi di nuovo indicatore
	Numero di provvedimenti di requisizione in uso o in proprietà da ogni soggetto pubblico o privato di presidi sanitari e medico-chirurgici, nonché di beni mobili occorrenti per fronteggiare l'emergenza sanitaria secondo l'ordinanza commissariale n. 1/2020	160	n.a.	n.a.	Trattasi di nuovo indicatore
	Numero operazioni di sdoganamento di strumenti e materiale medico-sanitario, nonché di dispositivi medici e di protezione individuale connessi all'emergenza epidemiologica (in	3	n.a.	n.a.	Trattasi di nuovo indicatore

	miliardi)				
	Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	20%	23%	25%	27,9%
	Indice di presidio sul divieto di vendita dei tabacchi ai minori tramite distributori automatici	27%	28%	30%	33,3%
	Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento	12%	22%	30%	34,5%

Descrizione indicatori

Obiettivo 2:

- **Indice di presidio della rete di distribuzione e vendita dei tabacchi**

È un indicatore volto a misurare la quantità di rivendite e depositi fiscali controllati in rapporto alla platea di riferimento.

- **Numero dei controlli doganali**

E' un indicatore volto ad evidenziare il presidio nel settore doganale in base alla strategia basata sull'analisi dei rischi.

- **Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative al settore dell'energia elettrica**

E' un indicatore volto ad evidenziare il presidio nel settore delle dichiarazioni sulla produzione di energia elettrica al fine di assicurare la corretta liquidazione delle imposte privilegiando le verifiche in ufficio.

- **Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative al settore del gas naturale**

E' un indicatore volto ad evidenziare il presidio nel settore delle dichiarazioni relative al gas naturale al fine di assicurare la corretta liquidazione delle imposte, privilegiando le verifiche in ufficio.

- **Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative all'agevolazione autotrasportatori italiani**

E' un indicatore volto ad evidenziare il presidio nel settore delle dichiarazioni relative alle agevolazioni per gli autotrasportatori al fine di assicurare la corretta liquidazione delle imposte privilegiando le verifiche in ufficio.

- **Percentuale di controllo delle dichiarazioni di energia elettrica dei venditori ai clienti finali**

E' un indicatore volto ad evidenziare il presidio nel settore delle dichiarazioni relative all'energia elettrica dei venditori ai clienti finali al fine di assicurare la corretta liquidazione delle imposte privilegiando le verifiche in ufficio.

- **Tasso di positività delle verifiche in materia di accise con esclusione dei tabacchi**
È un indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli in materia di accise sulla base di una mirata analisi dei rischi.
- **Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)**
È un indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli indirizzati a contrastare il fenomeno evasioni nel settore dell'IVA Intracomunitaria sulla base di una mirata analisi dei rischi.
- **Accertamenti confermati in sede giurisdizionale (Indice Sintetico composto da:**
 - a) **indice numerico, ovvero numero di vittorie in giudizio, totali e parziali, divenute definitive rispetto al numero delle liti decise in via definitiva nell'anno - peso 40%;**
 - b) **indice per valore, ovvero valori monetari definitivamente riconosciuti all'erario nell'anno rispetto ai valori in contestazione - peso 60%**

Obiettivo 3:

- **Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti, inclusi quelli destinati al contrasto al Covid-19**
È un indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli indirizzati a verificare la sicurezza dei prodotti, che sono riferiti al controllo di conformità alle norme tecniche: ove si tenda a verificare che le merci siano conformi alle norme internazionali, comunitarie o nazionali eventualmente previste dalla legislazione e dalla regolamentazione ad esse relative nonché al controllo di qualità: ove ci si riferisca ad ogni altra tipologia di controllo tendente ad accertare che le merci corrispondano ai requisiti minimi di qualità previsti dalla legislazione e dalla regolamentazione ad esse relative.
- **Tasso di positività degli interventi attuativi concernenti il divieto di esportazione di dispositivi di protezione individuale e di quelli di ventilazione invasivi e non invasivi**

E' un indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli indirizzati a contrastare il fenomeno del divieto di esportazione di dispositivi di protezione individuale e di quelli di ventilazione invasivi e non invasivi, nel periodo dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

- **Numero di provvedimenti di requisizione in uso o in proprietà da ogni soggetto pubblico o privato di presidi sanitari e medico-chirurgici, nonché di beni mobili occorrenti per fronteggiare l'emergenza sanitaria secondo l'ordinanza commissariale n. 1/2020**

È un indicatore volto a misurare la capacità dell'Agenzia di porre in essere, in qualità di soggetto attuatore di cui all'Ordinanza n.1/2020 del Commissario Straordinario, di procedere alla requisizione di DPI e altri beni mobili necessari per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e salvaguardare la vita e la salute dei cittadini.

- **Numero operazioni di sdoganamento di strumenti e materiale medico-sanitario, nonché di dispositivi medici e di protezione individuale connessi all'emergenza epidemiologica (in miliardi)**

È un indicatore volto a misurare la capacità dell'Agenzia di attuare efficacemente misure atte a fronteggiare l'emergenza da Covid-19.

- **Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione**

È un indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli indirizzati a contrastare il fenomeno della contraffazione sulla base di una mirata analisi dei rischi.

- **Indice di presidio sul divieto di vendita dei tabacchi ai minori tramite distributori automatici**

È un indicatore volto a misurare la quantità di distributori automatici controllati ai fini del rispetto del divieto di vendita ai minori, in rapporto alla platea di riferimento.

- **Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento**

E' un indicatore volto a misurare in numero degli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento controllati dall'Agenzia in rapporto alla platea di riferimento.

MISSIONE: POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA**PROGRAMMA DI SPESA: REGOLAZIONE, GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA****FISCALITÀ – (DPCM 18 settembre 2012, articolo 4, lettera a)****OBIETTIVO 4: Ottimizzare e valorizzare le risorse a disposizione (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 , lettera b)**

	INDICATORI	TARGET 2020 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)	TARGET 2021 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)	TARGET 2022 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)	CONSUNTIVO 2019 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera h)	Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione dell'obiettivo n. 4 ⁴	31,1 €/mln	30,5 €/mln	30,4 €/mln	27,5 €/mln
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Percentuale di personale in smart-working con accesso da remoto (V-APP)	80%	80%	80%	Trattasi di nuovo indicatore
	Ore medie pro-capite di formazione a distanza	$4 \leq x \leq 6$	$4 \leq x \leq 6$	$4 \leq x \leq 6$	Trattasi di nuovo indicatore

⁴ Le risorse sono state calcolate ripartendo il budget complessivo per l'anno di riferimento sulla base delle ore stimate per la realizzazione delle attività ricomprese nell'obiettivo.

Descrizione indicatori

Obiettivo 4:

- **Percentuale di personale in smart-working con accesso da remoto (V-APP)**

E' un indicatore volto a misurare l'adozione di misure organizzative nel periodo di lockdown utilizzando il lavoro a distanza nel periodo dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tutelando la salute dei lavoratori e garantendo al contempo la produttività dell'Amministrazione .

- **Ore medie pro-capite di formazione a distanza**

E' un indicatore volto a misurare l'adozione di iniziative formative nella situazione di distanziamento sociale utilizzando la tecnologia a disposizione nel periodo dell'emergenza sanitaria da Covid-19.



Budget economico 2020

Allegato e)

Budget riclassificato

(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013)

	Dati Dogane - Monopoli 2020		Dati Dogane - Monopoli 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		€ 828.140.000,00		€ 847.700.000,00
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		893.400.000,00		907.700.000,00
a) contributo ordinario dello Stato	893.400.000,00		907.700.000,00	
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b 1) con lo Stato				
b 2) con le Regioni				
b 3) con altri enti pubblici				
b 4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	-		-	
c 1) contributi dello Stato				
c 2) contributi da Regioni				
c 3) contributi da altri enti pubblici				
c 4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	-		-	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		24.500.000,00		4.000.000,00
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	24.500.000,00		4.000.000,00	
6) quota di ricavi rinviati agli esercizi futuri per competenza		- 89.760.000,00		- 64.000.000,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		784.823.269,28		801.552.559,42
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		24.802.025,10		30.156.066,20
7) Per servizi		131.234.634,41		121.566.448,49
a) erogazioni di servizi istituzionali	-		-	
b) acquisizione di servizi	129.698.510,47		120.995.412,61	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro (*)	1.446.123,94		491.035,88	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	90.000,00		155.000,00	
8) Per godimento beni di terzi		31.299.753,29		32.873.706,97
9) Per il personale		569.457.270,80		595.956.084,38
a) salari e stipendi	408.062.339,55		423.491.417,00	
b) oneri sociali	129.339.584,62		136.004.948,05	
c) trattamento di fine rapporto	-		-	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	32.055.346,63		36.459.719,33	
10) Ammortamenti e svalutazioni		22.440.000,00		16.000.000,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.440.000,00		16.000.000,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-		-	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquid	-		-	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) Accantonamenti per rischi		-		-
13) altri Accantonamenti		-		-
14) oneri diversi di gestione		5.589.585,68		5.000.253,38
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	5.589.585,68		5.000.253,38	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		43.316.730,72		46.147.440,58
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		- 3.700,00		- 2.497,83
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-
16) Altri proventi finanziari		-		-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	-		-	
17) Interessi e altri oneri finanziari		3.700,00		2.497,83
a) interessi passivi	-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	3.700,00		2.497,83	
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-		-
18) Rivalutazioni		-		-
a) partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) Svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-		-
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni		-		-
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni		-		-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		43.313.030,72		46.069.942,75
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		43.313.030,72		46.069.942,74
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0		0

(*) La voce "consulenze" si riferisce esclusivamente alle "spese per servizi professionali per indagini e rilevazioni" ed alle "spese giudiziarie e di patrocinio legale"

Si precisa che l'Agenzia non sostiene spese per consulenze, in ossequio alle vigenti disposizioni di legge.



Budget economico 2020

**SCHEMA TECNICA BUDGET ECONOMICO
RICLASSIFICATO**

SCHEDA TECNICA BUDGET ECONOMICO RICLASSIFICATO

AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL D.M. 27 MARZO 2013

Il documento programmatico (budget) è riclassificato secondo lo schema di budget economico allegato al D.M. 27 marzo 2013, individuando una corrispondenza tra le voci contenute nel documento programmatico stesso e le voci contenute nel citato schema riclassificato come di seguito dettagliatamente specificato.

In via preliminare, si precisa quanto segue:

- Relativamente agli investimenti dell'Agenzia, è stata considerato, come costo di competenza per l'anno 2020, la quota di ammortamento ipotizzabile relativa alle nuove acquisizioni di beni. In base al criterio civilistico della competenza economica, le quote di ammortamento residue per i successivi anni, sono state evidenziate come quote di ricavi rinviate agli esercizi futuri.
- La voce B-7-c) del budget economico annuale (consulenza, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro) è riferita esclusivamente alla voce del bilancio di esercizio "prestazioni professionali" che include i servizi professionali obbligatori, in quanto l'Agenzia non sostiene costi per consulenze.
- Nel budget economico non sono state valorizzate le voci relative agli accantonamenti, poiché non è possibile stimare in anticipo costi che sono ragionevolmente valutabili solo in chiusura dell'esercizio sulla base dell'andamento della gestione.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce rileva le somme riconosciute all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e trasferite tramite Capitolo di bilancio dello Stato 3920. Si evidenzia che, relativamente agli investimenti, al fine di conciliare il principio della competenza economica con la dovuta corrispondenza tra i valori contenuti nel documento programmatico e le voci di costo previste nel budget economico, si è reso necessario integrare lo schema di riclassificazione con la voce A6) *Quota di ricavi rinviate agli esercizi futuri per competenza*. Tale voce rileva la quota di ricavi destinata agli investimenti che viene rinviate agli esercizi futuri.

Pertanto, il valore della produzione di competenza dell'esercizio è dato dalla differenza tra il valore complessivo delle risorse assegnate (rilevato sulla voce A1 a *Contributo ordinario dello Stato*), e la voce A6 (*Quota di ricavi rinviate agli esercizi futuri per competenza*).

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Sotto tale natura lo schema di riclassificazione rileva la ripartizione per singola voce di costo degli importi di spesa riconducibili alle famiglie **'03' Costi della produzione**, **'04' Costi del personale** e **'05' Costi generali**.

Pertanto, fermo restando il totale complessivo dei costi correnti e i singoli sub totali riferiti alle citate tre famiglie (03, 04 e 05) gli importi sono imputati sulle specifiche voci di costo contenute nel modello dello schema riclassificato.

E' da evidenziare che, dati i totali per singole famiglie e quindi il totale complessivo dei costi correnti, la ripartizione sulle singole voci contenute nell'allegato di cui al Decreto 27 marzo 2013, ha solo un carattere meramente indicativo e non gestionale.

In altri termini, i suddetti totali parziali e complessivi, per eventuali esigenze gestionali, potranno essere sottoposti ad operazioni compensative all'interno delle varie voci della famiglia che sono riportate nello schema allegato al più volte citato Decreto 27 marzo 2013.

Si evidenzia che, relativamente ai costi del personale, il valore indicato nel documento programmatico contempla anche la quota riferita all'IRAP che nel documento riclassificato è riportato nella voce *Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*. Tale quota corrisponde alla differenza tra il **Valore della produzione** ed i **Costi della produzione**.

Premesso quanto sopra, relativamente ai **Costi per la produzione** si specifica quanto segue:

- la Famiglia **'03' Costi della produzione** è stata distribuita nel budget riclassificato nelle seguenti voci:

6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci

7) Per servizi

b) acquisizione di servizi

c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro

d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo

8) Per godimento beni di terzi

9) Per il personale

oneri diversi di gestione

b) altri oneri diversi di gestione

La Famiglia **'04' Costi del personale** è stata distribuita nelle seguenti voci:

7) *Per servizi*

b) acquisizione di servizi

9) *Per il personale*

a) salari e stipendi

b) oneri sociali

e) altri costi

Imposte dell'esercizio correnti, differite e anticipate.

La Famiglia **'05' Costi generali** è stata distribuita nelle seguenti voci:

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

- 6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci
- 7) Per servizi
 - b) acquisizione di servizi
 - c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro
- 8) per godimento beni di terzi
- 9) per il personale
 - b) oneri sociali
 - e) altri costi
- 14) oneri diversi di gestione
 - b) altri oneri diversi di gestione



Budget economico 2020

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Budget economico 2020

(predisposta ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. e) del D.M. 27 marzo 2013)

Il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni Pubbliche, in conformità alla delega di cui all'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica).

L'art. 13 del citato decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, impone alle Amministrazioni Pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, in sede di redazione del budget, la rappresentazione della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte, secondo un'aggregazione per missioni e programmi.

Il D.M. 27 marzo 2013, emanato in attuazione dell'art. 16 del Decreto legislativo 2011/91, stabilisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni Pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

L'art. 2 del citato D.M. del 27 marzo 2013 prevede, al comma 3, che il Budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica, sia riclassificato nella forma di cui all'allegato 1 del medesimo Decreto, ossia secondo l'impostazione del conto economico civilistico.

Lo schema di budget economico 2020 - ritenuto conforme da questo Collegio in data 19 dicembre 2019 - è stato successivamente inviato in data 30 dicembre 2019 al Dipartimento delle finanze che, tuttavia, non ha potuto effettuare l'istruttoria di competenza preordinata all'approvazione ministeriale in quanto mancante della deliberazione del Comitato di gestione, all'epoca ancora non nominato.

Al fine di assicurare la correttezza e la continuità dell'azione amministrativa, l'Agenzia ha finora proceduto alle attività di spesa, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Dipartimento delle finanze, attraverso assegnazioni mensili nei limiti di un dodicesimo degli importi previsti dal documento di Budget economico 2019.

Ora che il Comitato di gestione è stato nominato, si rende tuttavia necessario sottoporre ad approvazione dello stesso uno schema di budget aggiornato.

Nel corso del primo semestre dell'anno, infatti, la duplice emergenza sanitaria ed economica dovuta alla diffusione del virus Covid-19 e alle misure urgenti adottate dall'autorità governativa ha reso necessaria una nuova ricognizione dei fabbisogni economici per il 2020, in esito alla quale è emersa l'esigenza di un aggiornamento dei documenti di pianificazione per il corrente anno e, in particolare, dello schema di budget economico 2020.

L'aggiornamento di detto documento è stato altresì necessario in vista della prossima sottoscrizione della Convenzione, al fine di assicurare la coerenza tra pianificazione strategica e programmazione economico-finanziaria, considerato che il budget economico costituisce lo strumento di sostenibilità economico-finanziaria delle prioritarie attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano della Convenzione, che ad oggi risulta consolidato e definitivamente condiviso tra l'Agenzia e il Dipartimento delle Finanze.

Premesso quanto sopra, si rileva che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, opera nell'ambito della missione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominata "*Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica*", della quale il Dipartimento delle Finanze è il centro di responsabilità.

Nell'ambito del quadro normativo sopra delineato lo schema di budget economico per l'anno 2020, corredato della relazione illustrativa (Allegato A), è stato sottoposto a questo Collegio nella versione aggiornata, per gli adempimenti di cui all'art. 3 del D.M. del 27 marzo 2013.

**AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
BUDGET ECONOMICO ANNO 2020**

Importi in milioni di euro

ENTRATE

ENTRATE	
<i>Entrate da Bilancio dello Stato</i> <small>(al netto della riduzione di circa € 5 milioni da destinare al c.d. "ManutentoreUnico" ex art. 12 D.L. 98/2011.</small>	893,4
<i>Risorse da esercizi precedenti</i>	20,0
<i>Ricavi stimati</i>	4,5
TOTALE ENTRATE 2020	917,9

USCITE

USCITE	
COSTI CORRENTI 2020	
Famiglia 03: costi della produzione	105,0
Famiglia 04: costi del personale	630,0
Famiglia 05: costi generali	70,7
TOTALE COSTI CORRENTI	805,7
INVESTIMENTI 2020	
Famiglia 01: investimenti	
TOTALE INVESTIMENTI	112,2
TOTALE USCITE ANNO 2020	917,9

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di **uscite** (costi correnti e di investimento) pari a **circa € 917,9 milioni**.

Le risorse iscritte nella Legge di Bilancio dello Stato per il 2020, sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli risultano essere pari a € 893,4 milioni, al

netto della quota di circa € 5 milioni da destinare al c.d. “Manutentore Unico” ex art.12 D.L. 98/2011.

Al fine di garantire l’equilibrio economico finanziario dell’Agenzia è stato pertanto necessario ricorrere sia ai ricavi stimati per un importo pari a **€ 4,5 milioni** sia alle risorse derivanti da esercizi precedenti per un importo pari a **€ 20 milioni** di euro assicurate dalla competente Direzione Amministrazione e finanza.

Le “**entrate**” ammontano, pertanto, complessivamente a **€ 917,9 milioni**.

I costi correnti 2020 sono articolati in Costi di produzione (Famiglia 03), Costi del Personale (Famiglia 04) e Spese generali (Famiglia 05).

I costi di produzione (famiglia 03), stimati in **€ 105 milioni**, sono connessi in misura prevalente alla conduzione del sistema informativo dell’Agenzia, ivi compresa la trasmissione dei dati, nonché all’acquisizione di forniture obbligatorie per l’espletamento di attività istituzionali, quali le cartelle Bingo, i contrassegni per i tabacchi, gli stampati e i modelli a rigoroso rendiconto. Sono, altresì, ricompresi i costi di laboratorio, le spese postali ordinarie, le spese telefoniche e i costi per materiali di consumo.

La previsione di spesa per il 2020, in aumento rispetto all’importo ritenuto conforme dal questo Collegio in data 19.12.2019 (circa 3 mln), tiene conto delle nuove esigenze scaturite dall’emergenza Covid-19 sia con riferimento all’acquisizione di materiale per il contrasto e la prevenzione (materiali igienizzanti, tute monouso e mascherine protettive di vario tipo) necessari presso gli uffici doganali sia alla necessità di incrementare i servizi informatici dell’Agenzia per permettere nuove modalità di svolgimento dell’attività lavorativa (smart working).

I Costi del personale (Famiglia 04), stimati in **€ 630,0 milioni**, comprendono le competenze fisse (stipendi e oneri sociali e fiscali), le competenze accessorie (compensi per lavoro straordinario, turni, premi e incentivi), le missioni e gli altri costi per il personale (mensa e buoni pasto), le spese per la formazione e la quota incentivante.

I costi del personale, rispetto al precedente documento programmatico per il 2020 (€ 654,0 mln), risultano significativamente ridimensionati in ragione del rinvio al 2021 di numerosi ingressi per concorsi e mobilità inizialmente previsti per il 2020 ma non realizzabili in ragione della sospensione delle procedure concorsuali e delle altre iniziative già attivate.

Le Spese generali (Famiglia 05), stimate in € 70,7 milioni, comprendono principalmente i canoni di locazione e le spese di conduzione di beni immobili ad uso ufficio. Il costo stimato per tale tipologia di spese, in aumento rispetto al budget economico ritenuto conforme da questo Collegio dei revisori in data 19.12.2019 (circa € 66,9 mln), tiene conto delle spese connesse alla sanificazione periodica con interventi calendarizzati sia per i luoghi di lavoro che per l'impianto di climatizzazione degli Uffici dell'Agenzia nel rispetto delle disposizioni emanate a seguito dell'emergenza Covid-19. In tale tipologia di costi è ricompresa anche la spesa relativa all'istituzione di una task force medica presso ogni Direzione territoriale per fornire assistenza medica finalizzata alla prevenzione della diffusione del contagio da Covid-19 da effettuare in favore del personale dell'Agenzia o, a fini preventivi, dei soggetti potenzialmente fonte di contagio per il personale dell'Agenzia.

La previsione di spesa per investimenti per l'anno 2020 è di € 112,2 milioni e comprende tutti gli interventi progettuali di natura ICT e di qualificazione del patrimonio, ivi compresi quelli obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, nonché l'acquisizione di attrezzature a supporto delle attività di controllo.

La spesa per investimenti risulta in aumento rispetto al budget precedentemente ritenuto conforme (105 mln) in considerazione dell'acquisizione della strumentazione e delle necessarie licenze per garantire alla totalità del personale dell'Agenzia l'effettuazione della prestazione lavorativa in modalità smart working (pc portatili, licenze, ecc.).

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di uscite pari a circa € 917,9 milioni.

Questo Collegio ha proseguito l'esame verificando la conformità del prospetto (Allegato E) nel quale sono riclassificati i dati del Budget economico 2020, in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del D.M. 27/03/2013.

Al riguardo il Collegio ha preso atto delle modalità di riclassificazione come di seguito esposte:

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce rileva le somme previste, per l'esercizio 2020, nella Legge di bilancio sul Capitolo 3920 - stato di previsione della spesa del MEF, nonché i ricavi propri dell'Agenzia. Si evidenzia che, relativamente agli investimenti, al fine di conciliare il principio della

competenza economica con la dovuta corrispondenza tra i valori contenuti nel budget economico e le voci di costo previste nel budget economico riclassificato, si è reso necessario integrare lo schema di riclassificazione con la voce *A6) Quota di ricavi rinviati agli esercizi futuri per competenza*. Tale voce rileva la quota di ricavi destinati agli investimenti che viene rinviata agli esercizi futuri.

Pertanto, il valore della produzione di competenza dell'esercizio è dato dalla differenza tra il valore complessivo delle risorse assegnate, rilevato sulla voce *A1) Contributo ordinario dello Stato comprensivo anche dei ricavi*, e la voce *A6) Quota di ricavi rinviati agli esercizi futuri per competenza*.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Sotto tale natura lo schema di riclassificazione rileva la ripartizione per singola voce di costo degli importi di spesa riconducibili alle famiglie '03' Costi della produzione, '04' Costi del personale e '05' Spese generali.

Il totale complessivo dei costi correnti riferito alle citate tre famiglie è imputato alle specifiche voci di costo contenute nel modello dello schema riclassificato, nonché di quota parte delle imposte correnti.

E' stato, inoltre, rilevato che:

- relativamente agli investimenti dell'Agenzia, è stata considerata come costo di competenza per l'anno 2020 la quota di ammortamento stimata per le nuove acquisizioni di beni. In base al criterio civilistico della competenza economica, le quote di ammortamento residue per gli anni successivi, sono state evidenziate come quote di ricavi rinviate agli esercizi futuri;
- la voce B-7-c) del budget economico annuale (consulenza, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro) è riferita esclusivamente alla voce del bilancio di esercizio "prestazioni professionali" che include i servizi professionali obbligatori, non sostenendo l'Agenzia costi per consulenze;
- nel budget economico non sono state valorizzate le voci relative agli accantonamenti, poiché non è possibile stimare in anticipo costi che sono ragionevolmente valutabili solo in chiusura dell'esercizio sulla base dell'andamento della gestione.

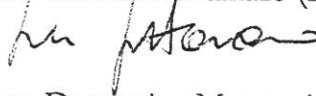
In conclusione, dall'esame dello schema di Budget economico 2020 e della relativa Relazione illustrativa, il Collegio attesta che la riclassificazione dei dati di budget operata

dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli risulta conforme alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 3, del D.M. 27/03/2013.

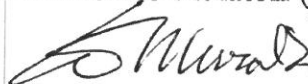
Roma, 14 ottobre 2020

Il Collegio dei Revisori

Dott. Marco Montanaro (Presidente)



Dott. Domenico Muratori (Membro effettivo)



Dott.ssa Giuseppa Puglisi (Membro effettivo))

